

COMUNITÀ DON BOSCO A BELLUNO

Bollettino di collegamento e informazione della Famiglia Salesiana bellunese

32100 Belluno - Piazza S. Giovanni Bosco, 12 - tel. 0437 34815 - fax 0437 32704 - istituto@agosti.it - www.agosti.it

N. 1 - 2012



Psicologi e pedagogisti insegnano che la persona cresce e matura "grazie a successive identificazioni". In parole semplici, che noi *cresciamo in base a chi prendiamo come modello*.

Chi prende come modello un furfante, sarà furfante. Chi prende come modello una personalità gigante, sarà spinto a crescere fino all'ultima sera della vita.

Ebbene, non solo i cristiani ma generalmente anche tutti quelli che conoscono qualcosa di Gesù, se non lo accettano come Dio, lo promuovono almeno come uomo, modello di vita. Tutti cioè dicono che **Gesù** è stato **il mi-**

Entrare nel nuovo anno con una marcia in più

glior successo della specie umana: un capolavoro! E *dietro di Lui, le altre persone riuscite sul suo esempio*, i Santi.

Ecco: conoscere Gesù è l'affare più indovinato della vita. Incontrare e seguire Gesù, è essere invitati a continui sorpassi. E conoscere i Santi è imparare vari stili di vita sul suo modello, trovando pure noi la nostra identità.

Quindi, un invito **nel nostro ambiente educativo:** *essere persone che curano la propria crescita cristiana e sociale. Conoscere Gesù per guardare al modello perfetto, e conoscere don Bosco per avere la voglia di vivere alla grande secondo lo spirito salesiano: onesti cittadini e buoni cristiani!*

Prossimi alla commemorazione del **bicentenario della nascita di don Bosco del 2015**, il Santo dei giovani ci invita a di-

ventare sempre più noi stessi conoscendo e imitando Gesù e seguendo il suo sistema preventivo della ragione, religione e amorevolezza": *educarci alla vita buona del Vangelo!*

Un invito consono al nuovo anno, da iniziare e da vivere, è l'augurio, con una marcia in più.

Buon 2012!

don Ferdinando – direttore

ALL'INTERNO

- Cosa chiedono i figli p. 2
- Riparte la scuola p. 3
- Le classi della Primaria p. 5 e 8
- Decennale della Primaria p. 6-7
- Cronaca p. 4 e p. 9-10
- Convegno Exallievi 2012 p. 11
- Appuntamenti e notizie p. 12



Prestigiosi, ammirati e calorosamente applauditi gli attori-cantori della Scuola Primaria nella recita di Natale



CIÒ CHE DOMANDANO I FIGLI

Franco Nembrini è un bergamasco, docente di liceo, studioso di problemi educativi. Lo scorso 25 novembre, in un affollato teatro diocesano di Belluno, ha tenuto una interessante conferenza aperta a genitori, educatori e insegnanti.

Riferendosi alla cosiddetta "emergenza educativa", ha affermato che più che di un problema dei giovani si tratta di un problema degli adulti. I giovani quando vengono al mondo sono portatori di una infinita curiosità e di un infinito desiderio di bene.



E' l'aria che si trovano a respirare, l'ambiente in cui crescono a tradire spesso le loro legittime aspettative.

Non trovano risposte adeguate alle loro attese e hanno un estremo bisogno di avere davanti testimoni credibili della positività del vivere. Chiedono e desiderano una sola cosa: essere rassicurati che la vita è un bene, che esserci è un bene, che la realtà non inganna.

Dunque è legge di vita: a vivere si impara e si impara dagli adulti, in primis dai genitori. Se oggi questa dinamica non funziona, la responsabilità, secondo Nembrini, è da attribuirsi agli adulti che non sanno più assolvere il loro compito, prima di tutto con la forza dell'esempio, della testimonianza.

I bambini, i ragazzi, i giovani hanno una formidabile capacità di intuire e di cogliere questa inadeguatezza degli adulti, davanti alla quale spesso rimangono disorientati, senza riferimenti, senza guida e tristi. Da questa incapacità degli adulti derivano a volte



sbandamenti, incomprensioni, conflitti tra generazioni, situazioni drammatiche, non certo estranee ai nostri ambienti.

Tanti giovani mancano di un adeguato corredo di valori morali, psicologici e sociali per affrontare le difficoltà intrinseche alla vita, per colpa appunto della generazione adulta che non raramente assume un atteggiamento di abdicazione e di latitanza rispetto al proprio ruolo/dovere di offrire una valida testimonianza di ciò che nella vita è positivo e importante.

Ciò che un figlio chiede al proprio padre e alla propria madre non è la cultura, non sono le competenze tecniche o scientifiche, non è neppure, a rigore, il mantenimento materiale, ma che "pensino alla loro santità". E' la conclusione provocatoria del prof. Nembrini per dire quanto conta per i figli la lezione indispensabile e irresistibile dell'esempio. Il resto lo faranno loro e, non c'è dubbio, lo faranno bene.

Torniamo a parlarne, dopo la tregua di oltre un anno, costretti a ripeterci, visto che nel frattempo non ci sono state particolari novità.

Lo ribadiamo: è ingiusto e discriminatorio il trattamento dello Stato nei confronti delle famiglie che, valendosi di precisi diritti costituzionali, scelgono per i propri figli la scuola cattolica, obbligandole in sostanza a pagare due volte un servizio che spetta loro, come a tutti i cittadini, senza aggiuntivi aggravii.

E invece sono trattate, queste famiglie, come fossero abusive o lesive di chissà quali prerogative statali, responsabili di una sorta di cospirazione contro lo Stato sovrano, che va duramente punita.

La libertà di scelta educativa, principio ormai recepito universalmente, in Italia è ancora sotto sequestro.

Lo constatiamo spesso nelle relazioni quotidiane e lo vediamo nei dibattiti o nei commenti mediatici. Ci sono persone, anche cattoliche, ostili alla libertà e al pluralismo, rigidamente ancorate a una concezione statalistica della scuola, nonostante gli interventi legislativi in questo campo.

Ora lo Stato ha fatto chiarezza riconoscendo la parità giuridica alle scuole cattoli-

Parità economica per la scuola cattolica: ancora nessuna soluzione

che rispetto alle sue, inserendole a pieno titolo nel sistema pubblico di istruzione nazionale (legge n. 62 del 2000).

Parità giuridica, abbiamo detto, non ancora economica. Il problema è drammatico perché di-

scrimina le famiglie e le penalizza, costringendole a costi iniqui e insostenibili.

La questione è presente da sempre nella voce della Chiesa, che rivendica giustamente il riconoscimento anche economico di questo servizio. E' problema di democratica equità. L'insolvenza dello Stato frutta miliardi, ma l'ingiustizia è intollerabile e va eliminata.

Per sollecitare un intervento da parte delle forze politiche che ci governano si moltiplicano appelli di associazioni, comitati, autorità, si tengono convegni e assemblee, come quella svoltasi in novembre a Roncade, promossa dall'episcopato triveneto.

La situazione attuale non è delle migliori, certo, ma se si deve intervenire sulle gravi emergenze, ebbene quella della parità economica per la scuola cattolica è di vitale urgenza e importanza, pena la sua estinzione. E non sarebbe un vantaggio per nessuno.



12 settembre: inizia la scuola

Storia di un anello



Accogliere gli alunni, assieme ai genitori e agli insegnanti nella sala polifunzionale per un saluto augurale, il primo giorno di scuola, è una bella responsabilità.

Il momento è particolar-



mente solenne, carico di emozioni, di curiosità, di attese. Perfino i bambini di cinque/sei anni, che iniziano la loro avventura scolastica, lo avvertono e sanno assumere un atteggiamento di compostezza, di attenzione e di silenzio.

Interpretare i sentimenti che investono gli animi, consegnando alla responsabilità di ciascuno la progettualità di un percorso segnato da impegno e da fatica non è facile. Quante cose da dire!

Ecco allora il ricorso o il soccorso di una storiella interessante, la storia di un anello.

“Uno studente andò dal suo insegnante con un problema. – Mi sento una nullità, non ho la forza di reagire. Dicono che sono un buono a nulla. Come posso migliorare? – Il professore senza guardarlo rispose: ‘Mi piace, ra-

gazzo, ma ora non posso aiutarti. Anch’io ho un problema. Se mi aiuti a risolverlo, forse poi potrò aiutarti a risolvere il tuo’.

‘Certo, professore, rispose il giovane’. Il professore si tolse un anello dal mignolo e lo diede al ragazzo: ‘Monta a cavallo e va al mercato. Devi vendere questo anello perché ho un debito da pagare. Occorre ricavarne il più possibile. Ma non accettare meno di una moneta d’oro’.

Il giovane prese l’anello e partì. Appena giunto al mercato, cominciò a offrire l’anello ai mercanti. Ma costoro dicevano che una moneta d’oro era troppo per quell’anello e tutti rifiutarono l’offerta.

Amareggiato, il ragazzo tornò dal professore. Entrato in casa, disse: ‘Mi spiace tanto, professore, ma è impossibile ottenere quello che mi hai chiesto. Forse si può ricavare qualche moneta d’argento. E poi bisognerebbe conoscere il vero valore dell’anello’.

‘Importante quello che dici, giovanotto, rispose sorridendo il professore. Dobbiamo prima sapere il valore esatto dell’anello. Riprendi il cavallo, va’ dal gioielliere e chiedigli a quanto si può vendere’.

Il gioielliere esaminò l’anello con la lente, lo pesò e disse: ‘Dì al tuo professore



che se vuole venderlo subito, non posso dargli più 58 monete d’oro. In un altro momento poteri arrivare anche a 70, ma se ha urgenza di vendere...’

Il giovane corse emozionato a casa del professore per raccontare quello che era successo

‘Siediti, disse. E dopo aver ascoltato tutto, parlò con calma: tu sei come questo anello, un gioiello prezioso e unico. Può essere valutato solo da un esperto. Non chiunque può scoprirne il valore’. Così dicendo si rimise l’anello al dito’.

“Siamo tutti unici, preziosi, importanti, ha continuato don Ferdinando. All’inizio di questo nuovo anno scolastico dobbiamo essere coscienti, convinti di questo... Dio ci vuole felici e vuole che viviamo intensamente questa nostra esperienza di vita, anche nella scuola... Ognuno si faccia valere!”

Riconoscenti alla Fondazione Cariverona



Varie volte nel corso degli anni l’Istituto Agosti si è trovato nella necessità di rivolgersi alla Fondazione Cariverona per operare indispensabili interventi ora strutturali ora di manutenzione ora di dotazione di importanti strumentazioni didattiche.

E la prestigiosa Fondazione, secondo i propri programmi, attraverso i suoi operatori locali e regionali, ha sempre risposto generosamente alle varie richieste, ultima quella che ha consentito, l’estate scorsa, di mettere in sicurezza e a norma i vari ambienti e di completare la sostituzione degli infissi delle aule e del grande atrio dell’istituto, adiacente alla portineria.

Esprimiamo, anche da queste colonne, la nostra gratitudine alla benemerita Fondazione per la sensibilità, l’apprezzamento e l’attenzione nei confronti degli enti e delle iniziative finalizzate a promuovere il bene della collettività.



Grande festa nella parrocchia di S. Giovanni Bosco, domenica 11 dicembre: sette nuovi Salesiani Cooperatori.

Che significa? Incontrandoli, fatevi spiegare. Vi sorprenderanno! I loro nomi: Cinzia Da Rin, Federica Dalla Cort, Daniela Dametto, Luca Lonardi, Jenny Mazzariol, Maddalena Tolotti, Massimo Mazzorana.

Anche quest'anno non è mancato l'omaggio agli "angeli custodi", i nonni, accorsi come sempre numerosi a ricevere e a godere i saluti e gli auguri riconoscenti dei nipotini. Tanta gioia e tanto affetto in questo annuale appuntamento, a qualche settimana dall'avvio dell'anno scolastico.

Un legame molto sentito quello di bambini nel confronto dei loro amati nonni e non occorrono molte spiegazioni. Basta solo guardare le foto oppure essere presenti nel momento dell'uscita dalla scuola.

**I BAMBINI
festeggiano
I NONNI**



zioso e indispensabile il loro supporto a tanti genitori impegnati in attività lavorative.

Una manifestazione di apprezzamento e di riconoscenza più che motivata dunque quella offerta dai bambini della Scuola Primaria lo scorso 4 ottobre ai loro solerti "angeli custodi".



Concerto dell'Amicizia dedicato a Ida d'Inca



Il tradizionale concerto di voci bianche che vede annualmente impegnati diversi cori per celebrare i valori dell'amicizia, quest'anno è stato dedicato alla memoria della maestra Ida d'Inca, presidente dei salesiani operatori, deceduta improvvisamente lo scorso 30 agosto.

Maestra che tra le tante benemerenze ha avuto anche quella di aiutare i bambini dell'Agosti con qualche difficoltà scolastica.

Una nota di mestizia, dunque, nella serata del 26 novembre, nota che ha fatto da sottofondo alla manifestazione. Al coro Agosti si sono uniti i cori Arcobaleno di Limana e S. Giorgio di Doge.

Vari i canti in programma, eseguiti davanti a un pubblico interessato e attento.

Era presente il marito di Ida, Arduino De Bortoli, il quale ha vivamente ringraziato coristi e maestri.

Festa di Natale • Gli auguri dei bambini



Spettacolo applauditissimo quello offerto dai bambini della Scuola Primaria ai loro genitori, parenti ed amici in occasione del Natale. Nel loro stile festoso, hanno riproposto nei canti, nei brani recitati, nelle riflessioni e nelle esortazioni al pubblico affluito in massa il messaggio di bontà e di pace del Natale. La festa ha avuto poi una duplice appendice con la pesca di beneficenza e il rinfresco. Propiziato quest'ultimo dal concorso "Originale tavola natalizia", una gara tra le classi che ha mobilitato mamme e papà nel decorare e rifornire di succulenti leccornie i vari tavoli. Un successo, vista la affollata partecipazione di visitatori-consumatori. Un'iniziativa che ha premiato, dopo la recita, bambini e spettatori.



Stupore e incanto nello spettacolo dei bambini della Scuola dell'Infanzia "Don Bosco"

Scuola Primaria

LE CLASSI DELL'A.S. 2011-2012 PRESENTATE DALLE MAESTRE

Prime A - B

con originale acrostico
delle maestre Stefania e Moira

NELLA
NOSTRA
VITA

STIAMO
INIZIANDO
A
CAMMINARE
CON

INCANTEVOLE
ENTUSIASMO

PER
CERCARE
DI
DIVENTARE
FANTASTICI
ALBERI



Seconde A - B

maestre Melita e Stefano

Tra tutte le classi
siamo i più numerosi,
allegri, vispi e mai noiosi.

Gli insegnanti con noi
certo non si possono annoiare
perché tanta è la nostra
voglia di studiare.

Cose importanti stiamo imparando
che anche da grandi ci serviranno:
il corsivo, le tabelline
e i numeri fino al cento
ma ci vorrà ancora un po' di tempo.

Con impegno e molta creatività
raggiungere i nostri obiettivi
più facile sarà!



Terze A - B

maestre Maura e Ilaria

Ora che in terza siamo arrivati
in veri scienziati ci siamo trasformati:
aria, acqua, terra e fuoco
noi scopriamo poco a poco.

Anche i dinosauri studieremo
e dei bravi storici diventeremo.
La geografia ci farà viaggiare
e dalla montagna arriveremo fino al mare!

Tutto questo in compagnia...
per due classi di simpatia!



IL DECENNALE DELLA SCUOLA

Con 24 iscritti alla prima classe, il 17 settembre

Le foto de

Se non avessimo ancora davanti agli occhi e impresse nella memoria le immagini avvincenti dei primi dieci anni di vita della nostra Scuola Primaria, potremmo anche sorvolare sulla ricorrenza. Ma si tratta di una storia troppo bella, troppo affascinante per non essere ricordata.

La soddisfazione con cui a suo tempo è stata accolta l'iniziativa di avviare questa scuola da parte di tante famiglie interessate ad un ambiente formativo come quello dell'Agosti, l'entusiasmo dimostrato dai bambini e dalle maestre fin dall'inizio, dieci anni fa, e lungo tutto il percorso successivo, impongono una doverosa segnalazione commemorativa, almeno su queste pagine, in tempi di affievolita attenzione alla memoria.

Senza dimenticare la simpatia e la generosità di associazioni e di privati che nel corso dei primi anni hanno contribuito a mettere a nuovo e ad attrezzare le varie aule di banchi, sedie, armadi e lavagne.

E' stata una solidale gara di adesione alla realizzazione di un progetto lungamente accarezzato, la cui paternità appartiene alla "Fondazione 'Pierina Boranga'", un comitato formato da personalità del mondo laico ed ecclesiale, costituitosi negli anni novanta, con lo scopo di promuovere la nascita in Belluno di una scuola elementare di impostazione cristiana, con servizio di mensa e doposcuola.

Più volte la proposta venne indirizzata ai Salesiani dell'Agosti perché, oltre a offrire spazi e ambienti, assumessero anche il compito di attuare, dirigere e gestire l'iniziativa.

Inutili risultarono i primi contatti.

Ci è voluto la minaccia della sparizione della scuola media che, secondo la progettata riforma Berlinguer del 2000, doveva essere assorbita da un settennale ciclo primario elementare, perché i Salesiani decidessero di estendere il loro campo di attività educativa anche alla fascia dei bambini della scuola elementare.

Tutti sanno come poi sono andate le cose. La riforma Berlinguer è rimasta nel cassetto.

Ma intanto l'Agosti aveva già aperto i battenti ai primi simpatici battistrada della neonata scuola primaria.



2001-2002



2002-2003



2003-2004



2004-2005



2005-2006



JOLA PRIMARIA "AGOSTI"

dal settembre 2001 è iniziata una storia affascinante

Il decennio

Straordinario clima di gioia

Quello però che vogliamo sottolineare in modo particolare, in questa circostanza, e che appare come la nota caratteristica permanente di questi primi dieci anni di cammino educativo e didattico coi bambini, è il clima di gioia che si è instaurato fin dal primo giorno di attività, dieci anni fa.

L'Agosti ha cambiato volto. Per i bambini è diventato la loro seconda casa. Sono loro ormai a disegnare e a determinare l'atmosfera dell'istituto con le loro grida, i loro giochi, i loro canti. Qui si sentono accolti, amati, capiti, aiutati.

Un clima contagioso che investe tutto l'ambiente e si riversa sulle famiglie, felici e contente. Un clima di festa, come voleva don Bosco, ma anche un clima di impegno, di studio, di ordine, di disciplina, nel quale si innestano efficacemente le proposte didattiche, indispensabili alla crescita di ciascuno.

Una scuola giovane, dunque, carica di aspettative e di promesse, sostenuta da un crescente consenso. Una scuola che col passare degli anni accumula esperienza e sperimenta nuovi traccati per rispondere sempre meglio al suo ruolo fondamentale di accompagnare i piccoli verso il loro futuro, ricchi di conoscenze e di valori.

Su questa rassicurante prospettiva ci piace formulare l'augurio di un cammino futuro sempre più fecondo per la gioia dei bambini, per la loro preparazione alla vita, per la serenità e la soddisfazione delle famiglie, che con noi scommettono sulla bontà dell'offerta formativa dell'Agosti.

Lunga vita dunque alla nostra bellissima e promettente scuola primaria.

I numeri:
2001-02: 24 alunni
2010-11: 184 alunni
Hanno concluso
il ciclo primario: 182 alunni





Quarta A

maestra Aida

Vi presento questi bambini / a dir il vero dei gran sapientini,
 tra un ma, un perché, un per come / fanno volar via un'intera lezione.
 Nulla sfugge al loro occhio lesto, / neanche un minuscolo errore di testo.
 Quando si mettono a studiare / o un esercizio a completare,
 dopo venti minuti ci si deve riposare... / troppo stanchi per poter continuare...
 "Maestra, ti devi fermare" / gridano in coro "o la nostra testa farai scoppiare"
 continuano a replicare.
 "Perché i disegni dobbiamo colorare? / Ormai in quarta non si deve fare!"
 Tra un borbottare e un brontolare / la lezione bisogna continuare.
 Allora che fare?...
 La maestra si mette a contare / ed entro il dieci tutti pronti a studiare.
 Adesso basta scherzare: / sono dei bravi bambini, ve lo posso confermare.

Quarta B

maestra Laura

Una quarta di fenomeni

Ora attenti perché qui / entra in gioco la IV B:
 ragazzini simpatici e belli / ma, ahimè, tremendi monelli!
 Se si impegnano con volere / fanno i compiti a dovere,
 ma c'è ancora il pigrone / che fa troppa confusione.
 Ecco suona la campanella / succhi e panini alla mortadella
 compaiono in fretta come d'incanto / dalle cartelle sopra ogni banco.
 Già escono veloci come razzi / primi sempre i ragazzi.
 Tra le bimbe è un gran vociare, / possono finalmente chiacchierare
 perché tutta la lezione / hanno seguito con attenzione.
 "Dai correte... è ricreazione!" / E' davvero un'emozione
 che mi prende ogni mattina / se li osservo da vicino...



Quinta A

maestra Marianna

Cosa dire dei frizzanti rampolli della V A?
 Sono pronti a spiccare il volo verso i più
 impegnativi lidi delle medie?
 La risposta più onesta è sì e no.
 Qualcuno lo farà volando ad ali spiegate,
 qualcuno rasoterra, ancora un po' insicuro,
 ma qualcuno, per ora, sta ancora camminando...
 Auguro di cuore a questi ultimi
 di trovare le loro ali,
 capendo l'importanza delle responsabilità.
 Auguro a tutti di crescere e... di volare!



Quinta B

maestra Monica

Della classe V B la maestra Monica
 "no la ghen pol proprio pì!!!"
 Chiacchieroni, brontoloni e mai seduti sulle sedie
 è proprio ora che se ne vadano alle medie.
 In cortile i maschiacci sempre a calcio
 pensano a giocare.
 Ma, a dire il vero, si impegnano molto anche a studiare...
 Silenziose, diligenti e ordinate sono le bambine
 anche se a volte sono un po' troppo pettegoline...
 Dopo cinque anni trascorsi insieme
 a tutti auguro ogni bene!





Accoglienza ai neo arrivati della classe prima, salutati e festeggiati dagli amici di seconda.

Si replica in Val Garès: troppo belle le sue cascate! Ma anche l'accoglienza di don Mariano, arciprete di Canale d'Agordo, coi ricordi di Papa Luciani, è stata particolarmente interessante.



Grande gioia all'Agosti

Marco Mazzorana si fa salesiano

La scorsa estate abbiamo avuto la lieta sorpresa di apprendere che Marco Mazzorana della nostra parrocchia S. Giovanni Bosco, in settembre, sarebbe entrato nel noviziato di Pinerolo per farsi salesiano, decisione maturata negli ultimi anni di liceo, trascorsi presso la Comunità Proposta di Mogliano Veneto.

Prima della partenza, Marco ha voluto salutare i salesiani dell'Agosti, che lo hanno poi cordialmente trattenuto a cena assieme alla famiglia.

Lo abbiamo conosciuto da ragazzo dell'Oratorio "don Bosco", esemplare e vivace, poi da giovane animatore, collaboratore e protagonista di tante iniziative. E' stata proprio questa esperienza vissuta con entusiasmo che lo ha aiutato nel suo discernimento e nella scelta di un progetto di vita incentrato sulla scoperta del "tesoro" di cui parla Gesù nella parabola.

La famiglia salesiana dell'Agosti si unisce alla gioia della comunità parrocchiale e accompagna con la preghiera, con tanta simpatia e affetto questo promettente giovane 'fratello' nel suo fiducioso cammino verso l'ingresso nella congregazione di don Bosco.



Tempo delle castagne



Momenti di reciproca conoscenza, di allegria e di cordialità tra i ragazzi, tra i ragazzi e gli insegnanti, tra gli insegnanti e i genitori sono state le tradizionali castagnate, celebrate una a Col Fiorito presso l'ospitale fattoria Zampieri, raggiunta con una escursione 'quasi' competitiva, calibrata per tempo e percorso sul passo di atleti dai grandi sogni ma dalle



gambe non adeguatamente sciolte, l'altra all'Agosti con le prime tre classi elementari, in coincidenza con la peditonata dei più grandicelli e, la sera, con le famiglie nella sala-mensa dell'istituto dove, assieme alle caldarroste, si mesce, abbondante, l'atteso mosto di stagione. Serata rallegrata anche quest'anno dalla chitarra di Giorgio Fornasier.

A Mara Sogne la borsa di studio "don Giovanni Ebo" 2011

E' stata Mara Sogne a meritare la borsa di studio "don Giovanni Ebo" 2011.

Si tratta di un premio istituito nel 1991 in memoria del noto salesiano belunese, deceduto nel 1988, voluto dai suoi cugini Adriano Ebo e Mara Salvador, nostra 'stagionata' insegnante di scienze matematiche.

Un premio destinato a ragazzi o a ragazze dell'Agosti, con buone referenze di comportamento e di impegno nello studio.

Non c'è dubbio che il collegio docenti, ancora una volta, ha operato bene premiando una ragazza esemplare, studiosa, sportiva (ottima pattinatrice su rotelle), che ha concluso in modo brillante i suoi otto anni trascorsi all'Agosti.

I meritati complimenti, anche da questo foglio, vanno ovviamente estesi alla sua famiglia, in particolare a mamma Maura, valente e appassionata maestra della nostra scuola primaria.



I ragazzi di terza media interpretano "Il Piccolo Principe"

Spettacolo di grande suggestione andato in scena sabato 16 dicembre



E' stato scritto, forse non a torto, che la chiave di lettura del noto racconto di Antoine de Saint-Exupéry è tutta racchiusa nella celebre frase: "L'essenziale è invisibile agli occhi".

Si può non essere pienamente d'accordo, ma resta il fatto che agli occhi sfugge la presenza nella psicologia umana di un universo sconfinato dove si gioca quasi esclusivamente il destino di felicità o meno del nostro vivere. Ci vuole la magistrale lezione della volpe sull'addome-

sticamente per svelare questo affascinante universo e riportare l'uomo ai suoi giusti equilibri, sia nei confronti con la realtà esteriore, visibile, come nei confronti con la realtà interiore, invisibile agli occhi, dove si nasconde "l'essenziale", intuito anche dal pilota al quale, in chiusura dello spettacolo, prima di tornare al suo remoto asteroide, il Piccolo Principe rivolge l'invito a guardare le stelle e a sorridere, anche se gli amici lo crederanno pazzo.

Paradossalmente sarà lui, il pilota, il

vero saggio. Pazzi, cioè alienati, sono invece tutti i personaggi incontrati dal principino nel suo viaggio interplanetario, il re, l'uomo d'affari, il lampionaio, il geografo... che Saint-Exupéry ridicolizza e condanna con spietata ironia.

Opera satirica, la sua, o opera didascalica? E l'una e l'altra, e tanto altro. La questione è aperta.

Ai ragazzi di terza vanno i complimenti per la splendida recita. Ci è voluto del coraggio per trasporre e mettere in scena, senza tradirlo, un racconto semplice in apparenza, ma in realtà molto complesso per la quantità dei temi toccati, distribuiti su una grande varietà di scene.

Un elogio dunque a tutta la brillante compagine di attori e operatori, guidata validamente dal loro insegnante di lettere Flavio Battiston, alla bravissima scenografa Anna Boranga, alla irripetibile Federica Sist, che ha proposto col suo coro un ampio repertorio di canti davvero indovinati e suggestivi.



Novità all'Agosti



Ci ha lasciati **don Danilo Tomasella**, dopo appena un anno. All'aria delle Dolomiti ha preferito quella della laguna, spostandosi a Mestre per un servizio davvero encomiabile: assistenza ai salesiani anziani della casa di riposo "A. Zatti".



Dalla piana di Pordenone è arrivato **don Pierino Trentin**, nuovo responsabile degli studenti convittori delle medie superiori.



Chi lo riconosce? In ottobre ci ha fatto visita **don Renzo Remonato**. Dopo aver insegnato in diverse scuole salesiane del Veneto, compreso l'Agosti, dove ha lavorato anche coi convittori, superati i 60 anni, è partito per la Bolivia, come missionario. Si trova a San Carlos in piena attività, prossimo agli 80!



Simpatico e sostanzioso cenone natalizio dei convittori, rallegrato in apertura da musiche di circostanza (bravi!) e condiviso cordialmente con la comunità salesiana. Ragazzi a volte esuberanti, la sera, dopo i pomeriggi trascorsi a digerire formule algebriche, chimiche, fisiche, sintassi latina... "Come va a scuola, ragazzi?"; azzardiamo. "Alla grande!", ci rispondono. Che volete di più?

Convegno Exallievi-Exallieve: 4 febbraio 2012

Caro exallievo, cara exallieva,

col desiderio di mantenere vivo il nostro rapporto con te – questo giornalino è nato proprio per questo – ti inviamo questa letterina-convocazione.

Inutile dirti che l'Agosti è ancora casa tua, che qui troverai sempre accoglienza, simpatia e amicizia e che sarà sempre motivo di gioia poterti rivedere. Quindi... approfitta!

Ma per rendere valido e possibilmente significativo il rapporto con l'Agosti, come già saprai, è tradizione offrire un'oc-

casione particolare: un convegno, un incontro, un'opportunità per ritrovare compagni, amici, ex insegnanti e trascorrere un paio d'ore insieme, in allegria.

LETTERA-INVITO

Questa occasione ti viene offerta nel pomeriggio di sabato 4 febbraio. Abbiamo scelto una data e un momento consoni alle varie esigenze. Ci pare sia la più abbordabile per tutti. Tocca a te programmarti per tempo e fissare l'appuntamento sul tuo calendario o nel tuo diario.

Di solito si comincia alle ore 15.00 e si finisce verso le 17.30 per consentire a ciascuno l'eventuale rientro a casa con mezzi pubblici.

Ti assicuriamo che si tratta di una cosa bella, di un'esperienza da non perdere. A renderla più avvincente gioveranno la tua partecipazione e quella dei tuoi compagni e compagne. E qui dovete eventualmente accordarvi tra voi, avvisandovi per non dimenticarvi. In passato ci è capitato più volte di incontrare ex allievi/e



spiaciuti di non avere partecipato, spesso per dimenticanza. Non perderti dunque la prossima occasione!

L'incontro avrà due momenti importanti: una tavola rotonda coordinata dal prof. Flavio Battiston dal titolo "Dall'Agosti... alla vita!", con la partecipazione di exallievi/e già in grado di comunicare la loro esperienza di studio o di lavoro; seguirà poi, come altre volte, la tombola a premi in sala-mensa.

Ti confidiamo che gli ultimi incontri hanno fatto registrare un calo di presen-

N.B.

Questa letterina, tramite il giornalino, è **l'invito ufficiale al convegno**. Per ragioni di 'finanza' non seguiranno altri richiami. Prendi nota!



1999 - Primo incontro: volti "storici", felici, con tanto entusiasmo per l'iniziativa di ritrovarsi all'Agosti

Benedetto XVI ai giovani della GMG

LE COORDINATE INDISPENSABILI

"Cari amici, Dio ci ama. Questa è la grande novità della nostra vita e che dà senso a tutto il resto. Non siamo frutto del caso o dell'irrazionalità, ma all'origine della nostra esistenza c'è un progetto d'amore di Dio. Rimanere nel suo amore significa quindi vivere radicati nella fede, perché **la fede** non è la semplice accettazione di verità astratte, bensì una **relazione intima con Cristo** che ci porta ad aprire il nostro cuore a questo mistero di amore e a vivere come persone che si sentono amate da Dio.

Se rimanete nell'amore di Cristo, radicati nella fede, incontrerete, anche in mezzo a contrarietà e sofferenze, la **fonte della gioia e dell'allegria**. La fede non si oppone ai vostri ideali più alti, al contrario, li eleva e li perfeziona.

Cari giovani, non conformatevi con qualcosa che sia meno della Verità e dell'Amore, **non conformatevi con qualcuno che sia meno di Cristo.**

Precisamente oggi, in cui la cultura relativista dominante rinuncia alla ricerca della verità e disprezza la ricerca della verità, che è l'aspirazione più alta dello spirito umano, dobbiamo proporre con coraggio e umiltà il **valore universale di Cristo**, come **salvatore di tutti gli uomini** e fonte di speranza per la nostra vita".

ze. Ecco un punto da chiarire insieme. E' questione di data? di contenuti?... Come rendere più agibili e appetibili i futuri appuntamenti? Saremo felici di ascoltare il tuo parere, le tue proposte, di cui tenere conto in avvenire. Per questo è necessario essere presenti.

Ti aspettiamo! Ciao da

*Nicola Dallo, Nicola Savi,
Veronica De Lorenzi, Paolo Reolon,
Paola Dagai, Marica Puppini*



CELEBRIAMO DON BOSCO

Il santo dei ragazzi e dei giovani

SABATO 28 GENNAIO

ore 20.30

Giovani in festa in Oratorio

DOMENICA 29 GENNAIO

Solennità di San Giovanni Bosco
nel 60° della Parrocchia

LUNEDÌ 30 GENNAIO

ore 18.30

Concelebrazione con i parroci
in S. Giovanni Bosco

MARTEDÌ 31 GENNAIO

Festa liturgica di San Giovanni Bosco
ore 10.30

Eucaristia per le Scuole

Primaria e Secondaria I° "Agosti"

presieduta dal vescovo mons. Giuseppe Andrich

SABATO 4 FEBBRAIO

ore 9.30 all'Agosti

"LIBERTÀ DI SCELTA EDUCATIVA"

intervento di Maria Grazia Colombo
presidente nazionale dell'Agesc

ore 15.00

Convegno degli Exallievi/ve 2012

CONVEGNO

EXALLIEVI ED EXALLIEVE

della Scuola Media o Secondaria di Primo Grado

SABATO 4 FEBBRAIO 2012

alle ore 15.00 all'Agosti

• **"Dall'Agosti... alla vita"**

Tavola rotonda moderata dal prof.

FLAVIO BATTISTON

• Segue **festa insieme:**

bingo, snacks, soft drinks

ATTENZIONE: questo annuncio è per tutti gli "Ex" **INVITO UFFICIALE.**

Occasione unica per rivedere gli amici di un tempo. Vi aspettiamo. Non mancate!

Presidenza Giovani Exallievi

PASSAPAROLA

Lauree

I nostri più vivi complimenti ai neolaureati con l'augurio che possano presto mettere a frutto le competenze acquisite in tanti anni di preparazione



DARIO ZANATTA

Economia Aziendale per il settore pubblico - VE



ANITA BRATTI

Economia e Finanza - BO



VERONICA POLITO

Comunicazione Interlinguistica Applicata - TS



SILVIA DE MIN

Infermieristica - PD

CHIARA COSTA

Infermieristica Pediatrica - PD



PAOLA DAGAI

Infermieristica - TS



MAURIZIO DE ROCCO PONCE

Medicina e Chirurgia - PD

Arrivati

per la gioia di tutti, specialmente dei papà e delle mamme exallieve:



Ludovica di Federica e Marco



Stefano di Serena e Davide



Sophie di Ylenia e Thomas



L'exallievo **Daniele Brombal** (secondo in basso da destra) partecipa con relativa borsa di studio a un laboratorio su tematiche etiche legate alla salute presso la Harvard School of Public Health di Boston, dopo aver ottenuto il premio 2011 dalla Associazione Italiana Studi Cinesi con il lavoro "Politiche sanitarie nella Cina contemporanea". Da veterani supporters, le nostre congratulazioni!

(Ci siamo rallegrati con Maurizio a Padova per la brillante laurea conseguita in tempi record col massimo dei voti, la lode e il plauso della commissione)